

25 APRILE Il primo sarà inaugurato domani in piazza Martiri Vimercalesi: la commemorazione inizia alle 9.45

Dieci pannelli informativi sui partigiani locali caduti

Si tratta di un progetto portato avanti dall'Anpi locale e dall'istituto Einstein

di **Michele Boni**

Anche quest'anno, con l'emergenza sanitaria in corso, la festa del 25 aprile di domani (domenica) non potrà svolgersi nella sua forma consueta, ma non mancano le proposte dell'Anpi vimercalese, tra cui dei pannelli che raccontano la storia dei partigiani originari della città.

«Dobbiamo perciò essere, anche questa volta, all'altezza di una situazione in gran parte imprevedibile» ha fatto sapere il presidente del sodalizio Savino Bosio.

La commemorazione inizierà alle 8.30 con la messa al Santuario della Beata Vergine del Rosario; alle 9.45 nel piazzale Martiri Vimercalesi omaggio al monumento e deposizione di una corona. Alle 10.15 al cimitero omaggio presso il monumento funebre; alle 10.45 in

piazza Unità d'Italia commemorazione istituzionale. Omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre e cerimonia di deposizione della corona.

Dopo la commemorazione istituzionale, il sindaco Francesco Sartini, il presidente dell'Anpi e due rappresentanti delle classi dell'IIS A. Einstein coinvolte nel "Progetto Memoria" inaugureranno il primo dei 10 pannelli informativi dedicati ai partigiani vimercalesi "Caduti per la libertà".


Questi pannelli informativi in doppia lingua italiano/inglese sono dotati di un QR Code (codice) che, inquadrato con lo smartphone, rimanda direttamente alla pagina del sito Anpi dove sarà possibile trovare informazioni e testimonianze in formato digitale sulla vita dei partigiani vimercalesi. Tutti i cittadini avranno quindi la

possibilità di conoscere con un semplice click la storia degli eroi troppo spesso sconosciuti o dimenticati dai più giovani e non solo.

In molti potranno assistere alla cerimonia sulla pagina Facebook del Comune. Nel pomeriggio del 25 aprile ci sarà l'inaugurazione degli altri 9 pannelli dedicati ai partigiani vimercalesi posizionati nelle vie dedicate a Iginio Rota, Salvatore Principato, Aldo Motta, Pierino Colombo, Renato Pellegatta, Carlo Galbussera, Emilio Cereda, Luigi Ronchi e in via Monte Grappa.

«Sulla scia dell'iniziativa dello scorso anno "Bella Ciao in ogni casa", si è deciso come sezione Anpi di dar vita dalle ore 15 ad un evento che chiameremo "Staffetta del 25 Aprile". Tutti insieme in bicicletta (tempo permettendo) attraverseremo le vie dedicate ai martiri vimercalesi e ne scopriremo le storie svelando i relativi pannelli informativi» ha aggiunto Bosio.

Le iniziative non finiscono qui: «Il nostro sodalizio di Vimercate aderisce all'iniziativa "Strade di Liberazione" promossa in tutto il Paese dall'Anpi - ha concluso Bosio -. Una iniziativa simbolica importante che la nostra sezione vuole rilanciare anche in città. Si invitano pertanto le cittadine e i cittadini a deporre un fiore sotto le targhe di vie e piazze che riportano i nomi di antifasciste/i e partigiane/i. Un gesto semplice, ma suggestivo, aperto a tutti». ■




Partigiano
ALDO MOTTA
Nome di battaglia MIRCO (anni 23)

Nasce a Vimercate il 16 agosto 1921, in via Cesare Battisti 8. Figlio di un commerciante e artigiano, è uno dei fondatori del nucleo di resistenza antifascista nella Brianza orientale. Caporal maggiore, ex geniere radiotelegrafista in Cosca, ritorna a casa il 10 settembre 1943.

Ritornato alla chiamata fascista, dovette rifugiarsi in montagna ad Imberido (LC). Ritorna clandestinamente in città, è il primo componente munito di un moschetto militare e due caricatori. Partecipò il 25 dicembre '44 al secondo attacco al campo di aviazione di Arcore nel quale cade il comandante Iginio Rota. Le delazioni di due spie portarono presto all'individuazione dei responsabili dell'attacco. Viene arrestato e condannato alla fucilazione insieme agli altri partigiani vimercalesi che avevano preso parte all'azione: Emilio Cereda, Flaminio Colombo, Renato Pellegatta, Luigi Ronchi. L'esecuzione ebbe luogo la mattina del 2 febbraio 1945 sul campo di Arcore.

Born in via Cesare Battisti 8, Vimercate on 16th August 1921, son of an artisan, he was among the founders of the anti-fascist resistance unit of eastern Brianza. A corporal major, he served in the signal corps deployed in Cosca and returned to his hometown on 10th September 1943. Having refused to fight for the fascists, he had to take refuge in the mountains, in the village of Imberido (LC). He then secretly returned to his hometown. He was the first among his comrades to arm himself with a musket and two magazines. On 25th December 1944, he took part in the second attack on the Arcore airfield, during which commander Iginio Rota was killed. The partisans responsible for the attack were identified by two informers and Aldo Motta was arrested and condemned to execution by firing squad together with the other partisans and fellow villagers involved in the action: Emilio Cereda, Flaminio Colombo, Renato Pellegatta, Luigi Ronchi. They were executed on 2nd February 1945 in the Arcore airfield.



Vimercate
PROGETTO MEMORIA
Per non dimenticare

Contenuti realizzati da ANPI Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Martiri Vimercalesi



Il presidente dell'Anpi di Vimercate Savino Bosio col sindaco Francesco Sartini. In alto, uno dei dieci pannelli che saranno inaugurati domani